

**VI sessione – 14 ottobre 2016**  
**XI CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**  
**SCHEDA SINTETICA**

**A) LECTIO DIVINA** sul brano di Atti 17, 19-34 (riflessione di *don Giacomo Facchinetti*)

- Il VANGELO NON TEME CONFRONTO con nessuna Città
- Paolo VALORIZZA LE OCCASIONI IN CUI LA GENTE SI RITROVA. Il Vangelo è UNO pur cambiando i tempi, i luoghi, gli stili
- Paolo annuncia il passaggio DALL'IGNOTO (religiosità basata sul timore) AL NOTO (affidamento filiale)
- Paolo NON SI LASCIA BLOCCARE dalle condizioni più o meno favorevoli
- Paolo annuncia che DIO è SIGNORE DEL CIELO E DELLA TERRA E RICHIEDE L'ADESIONE DELLA TOTALITÀ DELLA SUA CREATURA. L'uomo è il CERCATORE DI DIO, che gli chiede per sé tutta l'umanità e tutto l'uomo
- Paolo UTILIZZA per annunciare il Vangelo QUELLO CHE DI BENE HA RAGGIUNTO LA RAGIONE O LA RELIGIONE UMANA. C'è una doppia fonte di verità: la Scrittura e quanto di bene, buono e vero può essere raggiunto dall'uomo, dimostrando la PRESENZA DI DIO NELLE VICENDE UMANE.
- Dio richiede una CONVERSIONE UNIVERSALE in Gesù Cristo, passando così dalla ricerca incerta ad una VERITÀ CHIARA E DEFINITIVA E UNIVERSALE IN GESÙ'. La condizione della salvezza è il RITORNO AL DIO UNO, VIVO E VERO.
- Questo discorso suscita reazioni diverse. Il SUCCESSO della Parola è LIMITATO ma DEVE ESSERE ANNUNCIATA perché è segno che DIO VUOLE LA SALVEZZA DI TUTTI GLI UOMINI IN GESÙ'.

**B) LA REVISIONE DEI VICARIATI LOCALI: RIPRESA DEL TEMA** (*Mons Vittorio Nozza*)

**1. Il 'cammino di chiesa' in atto nella diocesi**

- *Il Sinodo Diocesano*: al centro la vita della chiesa in *parrocchia*
- *2009-2012: triennio di attenzione alla famiglia* (lettera pastorale 'A casa nella Chiesa')
- *2011-2012: lettera pastorale 'Fraternità cristiana'*. Attenzione specifica alle *sinergie, al lavoro unitario, alle collaborazioni, all'avvio delle Unità Pastorali (UP)*
- *2012-2013: al termine della terza 'Visita vicariale ai catechisti'* la lettera pastorale 'Donne e uomini capaci di vangelo'
- *ottobre 2013 – dicembre 2014: visita vicariale agli Animatori della liturgia*. Al termine, la consegna della lettera pastorale 'Donne e uomini capaci di eucaristia'
- *ottobre 2015 - dicembre 2016* la quinta visita vicariale agli *operatori e animatori della pastorale socio-caritativa* con la presa in considerazione del variegato mondo pastorale impegnato in diversi ambiti di vita
- *percorso di un biennio (2016-2017 e 2017-2018) in cui:*
  - confrontarsi e mettere in atto la 'riforma dei vicariati'
  - confrontarsi e promuovere le 'fraternità presbiterali'

**2. Come tradurre in 'cambiamento' le linee diocesane consegnate nel triennio delle lettere pastorali 'Donne e uomini capaci di ...'**

- 2.1. L'ADULTO credente 'Donne e uomini capaci di Vangelo'
- 2.2. La COMUNITÀ credente 'Donne e uomini capaci di Eucaristia'
- 2.3. Il CITTADINO credente 'Donne e uomini capaci di Carità'

**3. La Riforma dei Vicariati**

3.1 Da 'DOVE PARTIRE' per una riforma dei Vicariati?

- a. Occorre PARTIRE ... dalla **CONSTATAZIONE** che ...
- b. Occorre PARTIRE ... dal **SINODO** diocesano (nn. 132-149)
- c. Occorre PARTIRE ... dalla **CENTRALITÀ** e dal **VALORE** del **TERRITORIO**

Che cosa intendiamo per TERRITORIO, che cos'è il TERRITORIO?

- Il territorio è il luogo dell'UMANITÀ.
  - Il territorio è il luogo del REGNO di DIO, del RIVELARSI di DIO.
  - Il territorio è il luogo del CAMMINO della CHIESA a SERVIZIO del REGNO di DIO.
  - Il territorio, infine, è il luogo della CITTADINANZA, della MINISTERIALITÀ DIFFUSA.
- d. Occorre PARTIRE ... dal **LEGAME** tra la CHIESA e il TERRITORIO, dalla presenza della CHIESA nel TERRITORIO

Quale legame tra CHIESA e TERRITORIO, tra CHIESA e REGNO di DIO?

- La Chiesa è 'PER' il TERRITORIO
- La Chiesa è 'NEL' TERRITORIO
- La Chiesa è 'CON' il TERRITORIO
- La Chiesa è 'DEL' TERRITORIO

### 3.2 Che *'FARE ... per AVVIARE'* una Riforma dei Vicariati?

- a. Il Vicariato Territoriale
- b. Le Fraternità Sacerdotali
- c. Questa *duplice attenzione* pone l'esigenza di studiare e discernere al meglio:
  - sia la *presenza e il ruolo del Vicario territoriale*;
  - sia la *presenza di Animatori/Coordinatori di Fraternità presbiterali*;
  - sia a tenere presente e a favorire il *rapporto tra il Vicariato territoriale e le Fraternità presbiterali* (presenti in esso) a riguardo delle *funzioni e delle prassi pastorali*.

### 4. La **'configurazione pastorale' del territorio della chiesa diocesana nel futuro**

*Cosa è possibile 'intravedere' nella futura configurazione della diocesi?*

#### 4.1 La PARROCCHIA

#### 4.2 L'UNITA' PASTORALE

#### 4.3 IL VICARIATO TERRITORIALE

#### 4.4 LA DIOCESI

#### 4.5 La FRATERNITA' PRESBITERALE

## C) INTERVENTO DEL VESCOVO

- Sono state preparate 4 SCHEDE per il lavoro di quest'anno sui nuovi VICARIATI TERRITORIALI e DUE SCHEDE sulle FRATERNITA' PRESBITERALI. È CENTRALE LA RIFLESSIONE SUGLI AMBITI DI VITA DELLA PERSONA, mentre gli aspetti organizzativi sono l'esito finale.
- Si tratta di una RIFORMA RADICALE, pertanto è fuorviante fare paragoni tra il Vicariato Territoriale e il Vicariato attuale, è una REALTA' DIVERSA.
- La domanda centrale da porsi nel cammino della riforma riguarda la capacità di ESSERE GENERATIVI.
- Il lavoro del CPD entra in un PERCORSO BIENNALE nel quale il Vescovo incontrerà ogni anno sia i Consigli Pastorali Vicariali (o Assemblee Vicariali) sia i Consigli Presbiterali Vicariali
- NON SI DIMENTICHI che la prospettiva è quella DELL'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO, nel quale il rapporto Chiesa-mondo trova la sua definizione evangelica. Nasce qui la domanda: COME NOI STIAMO NELLA STORIA DA CRISTIANI? Un elemento che dovrebbe caratterizzarci è la GRATUITÀ che ha a che fare con la GRAZIA - che è dono di Dio - e con il dono della vita.